



TRATTAMENTO DEL BLEFAROSPASMO CON TOSSINA BOTULINICA

Nota informativa e consenso informato

Gentile Signora, Signorina, Signore

Lei è affetto/a da blefarospasmo. Il Suo oculista Le propone un trattamento basato sull'iniezione locale di tossina botulinica. Questa scheda contiene le informazioni sul trattamento stesso, sui possibili risultati e sugli eventuali rischi.

Il blefarospasmo

E' una anomala contrattura dei muscoli palpebrali (muscolo orbicolare), che può comportare difficoltà ad aprire la rima palpebrale ed il rovesciamento all'interno del margine della palpebra (entropion). Lo strofinamento della superficie oculare contro il margine palpebrale e le ciglia può provocare, a lungo andare, lesioni corneali responsabili di una diminuzione della vista. Inoltre, lo stato di irritazione cronica costituisce un ulteriore stimolo per la contrattura del muscolo orbicolare e tende a perpetuare la condizione patologica.

La tossina botulinica

La tossina botulinica è un potente inibitore della contrazione muscolare ed agisce bloccando il passaggio degli impulsi tra le terminazioni nervose e le fibre del muscolo. Si tratta di una proteina prodotta da un batterio, Clostridium Botulinum, che viene da numerosi anni impiegata in medicina utilizzando dosaggi notevolmente inferiori a quelli potenzialmente tossici.

L'effetto miorelassante ha solitamente una durata di 2-3 mesi ed è completamente reversibile.

Il trattamento del blefarospasmo con tossina botulinica

La tossina botulinica, iniettata direttamente nel muscolo orbicolare, determina un rilasciamento dello spasmo muscolare. L'effetto inizia a manifestarsi due o tre giorni dopo l'iniezione e dura per un periodo di circa tre mesi al termine del quale, se le condizioni cliniche lo richiedono, è possibile procedere ad una nuova iniezione.

I trattamenti possono essere ripetuti per un numero indefinito di volte. In alcuni pazienti è stata notata una parziale perdita di efficacia nei trattamenti ripetuti nel tempo, le cui ragioni sono da ricercarsi nell'assuefazione al medicinale ed alla possibile formazione di anticorpi contro la tossina.

Trattamenti alternativi del blefarospasmo

Il trattamento medico del blefarospasmo, basato essenzialmente su farmaci ad azione sedativa, non dà risultati soddisfacenti. Il trattamento chirurgico, mirato alla distruzione delle fibre nervose che azionano il muscolo orbicolare, è difficilmente dosabile e può dar luogo a paralisi muscolari irreversibili.

Modalità di trattamento

L'iniezione di tossina botulinica viene effettuata mediante un sottile ago con il paziente in posizione supina, dopo disinfezione locale. A seconda del tipo di blefarospasmo e della dose di tossina necessaria, vengono eseguite da 1 a 4 infiltrazioni per ciascuna seduta. Nonostante alcuni pazienti riferiscano una modesta e temporanea dolenzia locale, il trattamento è solitamente ben tollerato ed il paziente può lasciare immediatamente l'ambulatorio.

Effetti collaterali

Gli effetti collaterali più frequentemente riportati successivamente all'iniezione di tossina botulinica nei pazienti con blefarospasmo sono rappresentati dalla ptosi (20.8%), dalla secchezza oculare (6.3%) e da una cheratite punteggiata superficiale (6.3%). In generale, gli eventuali effetti collaterali si manifestano entro una settimana dal trattamento e sono reversibili in breve tempo.

Alle comuni dosi di impiego vi è un'assoluta assenza di manifestazioni sistemiche.

Il Suo oculista è disposto a rispondere a ulteriori Sue domande.

**La legge obbliga il medico a fornire una prova di aver informato il paziente;
quindi Le chiediamo di firmare questo documento.**

Io sottoscritto _____
riconosco che la natura dell'esame o dell'intervento, compresi i rischi, mi sono stati spiegati in termini che ho capito, e che il medico ha risposto in modo soddisfacente a tutte le domande che gli ho posto. Ho disposto di una proroga sufficiente per riflettere e:

DO IL MIO CONSENSO (data e firma)

NON DO IL MIO CONSENSO (data e firma)

per la realizzazione dell'atto terapeutico che mi è stato proposto

In caso di paziente minore/interdetto/incapace, la presente informazione è stata fornita al Sig./Sig.ra nella sua qualità di _____ (legale rappresentante), il/la quale ha rilasciato il relativo consenso/dissenso.

Firma del medico che raccoglie il consenso _____